

**RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO TECNICO CONGIUNTO COMUNI/ORDINI
PROFESSIONALI/REGIONE/STRUTTURA COMMISSARIALE/AGENZIA PER LA RICOSTRUZIONE
del 05/07/2016**

Il tredicesimo Tavolo Tecnico Congiunto Comuni/Ordini Professionali/Regione/Struttura Commissariale/Agenzia per la Ricostruzione si è svolto in data 05/07/2016 presso la sede della Regione Emilia-Romagna.

Con riferimento al primo punto all'O.d.G. si è provveduto all'approvazione del resoconto dell'incontro del 07/06/2016. La bozza preventivamente trasmessa in visione il 14/06/2016, contenente le modifiche pervenute da ANCI in data 27/06/2016, viene integrata con le note dei rappresentanti degli Ordini degli Ingegneri e del rappresentante dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali.

Si prosegue passando al secondo punto dell'O.d.G., ovvero alla discussione del documento in tema di finiture interne.

Vengono esaminate le osservazioni avanzate, in specifici documenti, dagli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti e dal Collegio dei Geometri e, dopo ampia discussione, pur restando alcune osservazioni dell'Ordine degli Ingegneri sulla struttura del documento, i partecipanti al Tavolo esprimono, in linea generale, parere favorevole sulla proposta dell'Agenzia. L' ANCI inoltre riporta il giudizio positivo dei Comuni su impianto e contenuto del documento, segnalando il permanere di un certo margine di discrezionalità nell'interpretazione del concetto di "standard medio" per i livelli di finitura. Il confronto si conclude con la volontà evidenziata da parte dell'Agenzia di recepire, seppure in parte, le osservazioni pervenute. L'Agenzia Regionale ribadisce inoltre che il lavoro sarà inquadrato come un documento di indirizzo teso ad uniformare ed orientare l'attività dei Comuni e dei professionisti e non come un atto normativo. In chiusura di discussione interviene nuovamente ANCI esprimendo accordo sull'utilità dell'inserimento di esempi, considerando il rischio di controversie legate alle possibili diverse interpretazioni di sole definizioni e conclude invitando l'Agenzia ad iniziare l'attività divulgativa dei concetti contenuti nel documento durante gli incontri di formazione sulle Linee Guida promossi sul territorio.

Si prosegue la discussione con riferimento agli immobili rurali strumentali oggetto di finanziamento sulla piattaforma SFINGE. I rappresentanti per l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, in accordo con i rappresentanti per il Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, aprono considerando che la realtà produttiva di numerose aziende agricole prevedeva ante sisma l'utilizzo di strutture anche molto "povere" come ricovero non solo di attrezzature ma anche di prodotti agricoli o per l'agricoltura. Per dette strutture ritengono esista una sostanziale difficoltà nel definire il livello operativo in ragione dei danni prodotti dal sisma, livello operativo molto spesso poi contestato dagli istruttori del SII, nonostante i chiarimenti prodotti dai tecnici incaricati. Il rappresentate per il SII precisa che in fase conclusiva dell'istruttoria non è più praticabile un

contraddittorio SII-beneficiario e prosegue proponendo, appena identificate le istanze critiche da parte dei rappresentati degli Ordini e Collegi, un incontro con il RUP del settore agricoltura.

Prosegue la discussione il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione in merito al tema delle incompatibilità tra figure professionali coinvolte nella progettazione e direzione lavori ed impresa affidataria dei lavori oggetto di contributo MUDE, inserito nella V edizione delle Linee Guida per la ricostruzione e oggetto del documento inviato in bozza ai componenti del Tavolo Tecnico. Tale documento, che viene approvato dal Tavolo e sarà trasmesso con nota circolare a Comuni ed Ordini Professionali, è stato prodotto nell'ambito di una più vasta attività di studio da parte dell'Agenzia Regionale, promossa in ragione della consapevolezza del mutato contesto della ricostruzione post sisma: terminata la fase di emergenza propriamente detta, occorre sempre più garantire e monitorare il corretto impiego delle risorse pubbliche anche destinate ai privati, ai fini del quale, nei casi di assenza di specifiche disposizioni nell'ambito delle norme speciali, non si può che mutuare meccanismi di garanzia tipici degli affidamenti di lavori in ambito pubblico.

Nell'ambito di tale attività è in corso l'elaborazione di altri due documenti, uno appunto relativo al combinato disposto tra norme speciali e norme nazionali, ed un documento divulgativo su obblighi e responsabilità del beneficiario nella doppia veste di destinatario di risorse pubbliche e committente di lavori edili. In merito a quest'ultimo tema intervengono gli Ordini Professionali concordando sulla necessità di sensibilizzare non solo i committenti, ma anche le Associazioni di Categoria delle Imprese affinché vengano scoraggiati comportamenti non congrui. I Collegi e Ordini professionali chiariscono comunque che l'attivazione dei consigli di disciplina consegue a specifiche segnalazioni di violazioni al codice deontologico, motivo per cui, in linea generale, l'attività di prevenzione attuata dagli Ordini non può che essere quella di un richiamo e sensibilizzazione al tema degli iscritti. Il documento viene approvato con le revisioni proposte dal Tavolo e l'Agenzia chiarisce che ne è prevista la divulgazione anche presso le Associazioni di Categoria delle Imprese.

Sempre in ragione delle mutate esigenze connesse alla ricostruzione post sisma e in particolare in ragione della crescente portata tecnico-legale dei quesiti, l'Agenzia Regionale per la Ricostruzione informa che il servizio di Help-Desk MUDE verrà rivisto in termini organizzativi.

Passando alla discussione delle varie ed eventuali, l'Agenzia Regionale per la Ricostruzione precisa che l'attività di chiarimento sulle novità delle Linee Guida, a seguito delle segnalazioni inoltrate dai partecipanti al Tavolo Tecnico Congiunto, seguirà la procedura di discussione e conseguente rendicontazione nei resoconti del Tavolo.